



Conservatorio
di Milano

CON IL SOSTEGNO DI



IN COLLABORAZIONE CON

MUSEO
NAZIONALE
SCIENZA
E TECNOLOGIA
LEONARDO
DA VINCI



MILANO

IL FONDO MUSICALE DEL REGNO NAPOLEONICO D'ITALIA

DALLA RICERCA AL CONCERTO: UN IDEALE PERCORSO

**DA TASTAR CON OGNI SORTA
DI STROMENTO DA TASTO**

17, 24, 31 MARZO - 24 LUGLIO 2023



Conservatorio
di Milano

Conservatorio di Musica G. Verdi di Milano

Presidente **Raffaello Vignali**

Direttore **Massimiliano Baggio**

Milano, il fondo musicale del Regno Napoleonico d'Italia

Dalla ricerca al concerto: un ideale percorso

Responsabile scientifico **Gianni Fidanza**

Coordinatrice artistica **Chiara Tiboni**

Il Conservatorio di Milano propone un progetto di ricerca che partendo dal fondo musicale del Regno Napoleonico d'Italia - conservato presso la Biblioteca del Conservatorio - intende approfondire, attraverso una serie di seminari, il contesto musicale della Milano del XVIII secolo e dell'inizio del XIX secolo. Si tratta inoltre di delineare la cornice culturale nella quale, a seguito dell'incoronazione di Napoleone Bonaparte sovrano del Regno d'Italia (1805-1814), venne fondato il Conservatorio di Musica di Milano.

La rassegna musicale *Da tastar con ogni sorta di stromento da tasto* prevede concerti e laboratori strumentali che propongono l'esecuzione e l'analisi di opere per clavicembalo e per tastiere antiche, indagando le prospettive di ricerca relative alla prassi esecutiva, alle tecniche di improvvisazione, alla realizzazione del basso continuo, allo studio dei trattati e delle metodologie di insegnamento della composizione. Verranno inoltre realizzate una collezione digitale liberamente fruibile online e una mostra bibliografica in Biblioteca con le fonti del fondo musicale del Regno Napoleonico d'Italia.

DA TASTAR CON OGNI SORTA DI STROMENTO DA TASTO

17 marzo - 24 luglio 2023

Venerdì 17 marzo

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia

Sala del Cenacolo

ore 21.00

Tastierismo all'epoca della fondazione del Conservatorio di Milano

Costantino Mastropprimiano fortepiano

Venerdì 24 marzo

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia

Sala del Cenacolo

ore 21.00

Mille fughe, pause e riprese: musica clavicembalistica napoletana del XVII secolo

Enrico Baiano clavicembalo

Venerdì 31 marzo

Museo Nazionale Scienza e Tecnologia

Sala del Cenacolo

ore 21.00

Bach spiritoso: la folle musica per due clavicembali

Orhan Memed e Chiara Tiboni clavicembali

Lunedì 24 luglio

San Maurizio al Monastero Maggiore

ore 21.00

Il sonar cantando: Girolamo Frescobaldi

Ivana Valotti organo



Forse non tutti si ricordano di Bonifazio Asioli e di Francesco Pollini, due importanti personalità degli anni della fondazione dell'Istituzione musicale milanese.

Voluta da Eugenio Bonaparte, ben presto si emancipò dal legame con il Conservatoire di Parigi, sul quale modello di istruzione era stato voluto e concepito.

Asioli - dall'interno del Conservatorio - e Pollini seppero ben apportare un'aria di interesse cosmopolita. Lo stesso Clémenti, gran viaggiatore e autorità indiscussa della vita musicale europea della epoca, era a Milano nell'inverno del 1807 e incontrò Asioli, che stava lavorando sul progetto del Conservatorio. La Sonata op. 41 fu pubblicata in questa versione proprio in quel periodo.

La figura di Adam si pone invece come fondamentale nella nuova didattica del pianoforte, soprattutto per la sua Méthode che circolava anche in ambiti di cultura viennese e asburgica.

Tuttavia dopo qualche anno dalla sua fondazione, il Conservatorio adottò per il pianoforte il Metodo di Pollini, dei precetti del quale sono prova le Sonate op. 26 (in programma la Sonata n. 5). Ricordiamo che la formazione di Pollini era asburgica e di stretto contatto con Mozart a Vienna.

Quello stesso Mozart (che aveva il figlio a Milano) al quale Hummel, nella Sonata op. 20, dispiega doveroso ed esplicito omaggio nel Finale.

Venerdì 17 marzo
Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Sala del Cenacolo
ore 21.00

Tastierismo all'epoca della fondazione del Conservatorio di Milano

BONIFAZIO ASIOLI

(1769 - 1832)

Sonata in mi bemolle maggiore

* Allegro Moderato

* Rondo. Allegretto

MUZIO CLEMENTI

(1752 - 1832)

Sonata in mi bemolle maggiore op. 41

* Allegro ma con grazia

* Adagio molto e con anima

* Allegro molto. Vivace

FRANCESCO POLLINI

(1762 - 1846)

Sonata in fa maggiore op. 26 n. 5

* Largo

* Rondo. Allegro

JOHANN LUDWIG ADAM

(1758 - 1848)

Grand Sonata in fa minore op. 8 n. 3

* Allegro agitato

* Andante avec Variation (sic)

JOHANN NEPOMUK HUMMEL

(1778 - 1837)

Sonata in fa minore op. 20

* Allegro moderato

* Adagio maestoso

* Finale. Presto - Ancor più presto

Costantino Mastroprimiano fortepiano



La scuola napoletana formatasi a partire dal tardo Cinquecento è una vera e propria avanguardia che si distingue nel panorama europeo per l'ardito sperimentalismo armonico, tecnico e contrappuntistico.

I suoi tratti salienti sono gli effetti bizzarri e sorprendenti, le ardite dissonanze e cromatismi, il magistero contrappuntistico, lo sperimentalismo strumentale che dà vita a pagine tra le più ardue della letteratura cembalistica.

Gli autori napoletani, inoltre, infondono al clavicembalo un nuovo suono e una nuova capacità di cantare e declamare, e danno un contributo fondamentale alla formazione della 'nuova pratica' secentesca.

Venerdì 24 marzo
Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Sala del Cenacolo
ore 21.00

Mille fughe, pause e riprese: musica clavicembalistica napoletana del XVII secolo

GIOVANNI DE MACQUE (1548? - 1614)
Capriccio sopra re fa mi sol
Seconde Stravaganze
*Capriccietto*¹

ASCANIO MAYONE (1570? - 1627)
*Toccata Seconda - Canzona Francese Quarta*²
*Toccata Prima*³

GIOVANNI MARIA TRABACI (1575 - 1647)
*Canzona Franzesa Quarta - Gagliarda Quarta*⁴

GREGORIO STROZZI (1615? - 1687?)
Màscara ballata e sonata da più Cauallieri Napolitani nel Regio Palazzo
Balletto Secondo
*Toccata Seconda del Primo Tono*⁵

GIOVANNI SALVATORE (1630? - 1688?)
*Corrente Prima*⁶
Toccata Seconda del Nono Tuono naturale
*Canzona Francese Seconda del Nono Tuono naturale*⁷

ALESSANDRO SCARLATTI (1660 - 1725)
*Partite sopra Follia*⁸

Enrico Baiano clavicembalo

¹ *Ricercate et Canzoni francese a quattro voci* [...], Roma 1586

² *Primo libro di diversi capricci* [...], Napoli 1603

³ *Ricercate, Canzone Francese* [...], Napoli 1603

⁴ *Il Secondo Libro de Ricercate & altri varij Capricci*, Napoli 1615

⁵ *Capricci da sonare cembali, et organi*, Napoli 1687

⁶ Manoscritto Cimino, Napoli, Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Majella

⁷ *Ricercari a 4 voci, canzoni francesi, toccate*, Napoli 1641

⁸ Manoscritto, Napoli, Biblioteca del Conservatorio S. Pietro a Majella.



Negli anni '30 del Settecento, Johann Sebastian Bach, avendo a disposizione tanti figli abili musicisti, nella migliore tradizione della *Hausmusik* scelse di occupare le loro mani con concerti per due, tre e quattro clavicembali da suonare in casa. La musica che è rimasta da questi momenti è tra le musiche più ricche e divertenti composte da Bach. Il *Doppio Concerto in do maggiore* ne è un perfetto esempio: Bach evita un accompagnamento per archi per mettere i due clavicembali non uno contro l'altro, ma piuttosto in un dialogo continuo di giocosità e invenzione. L'intreccio di voci nel secondo movimento è degno della migliore scrittura vocale di Bach e l'energica fuga dell'ultimo movimento vi terrà con il fiato sospeso. Il *Doppio Concerto in do minore* è una trascrizione del suo *Doppio Concerto per due violini*. Qui, il rapido passaggio delle corde è sostituito da pericolosi salti sulla tastiera, con un movimento centrale in contrasto, in cui Bach supera se stesso nell'arte del duetto. Quando i figli di Bach lasciarono la casa e intrapresero la loro carriera, abbracciando la nuova estetica e le nuove mode musicali, a loro volta composero le proprie opere per due clavicembali. Gli affascinanti *Duetti* di Carl Philipp Emanuel Bach sono deliziosi momenti di raffinatezza e intimità rococò mentre la *Sonata per due tastiere* di Johann Christian Bach è il perfetto precursore della sonata classica di Haydn e Mozart. Vale la pena ricordare che Johann Christian da Berlino nel 1754 raggiunse l'Italia, fermandosi prima a Bologna per studiare con Padre Martini e in seguito a Milano, dove studiò sotto la guida di Giovanni Battista Sammartini e nel 1760 fu nominato organista della cattedrale, incarico che mantenne fino al 1762. A Milano scrisse due Messe, un *Requiem*, un *Te Deum* e altre opere.

Venerdì 31 marzo
Museo Nazionale Scienza e Tecnologia
Sala del Cenacolo
ore 21.00

Bach spiritoso: la folle musica per due clavicembali

JOHANN CHRISTIAN BACH
(1735 - 1782)

Sonata in sol maggiore per due clavicembali op. 15 n. 5
Allegro, Tempo di Menuetto

JOHANN SEBASTIAN BACH
(1685 - 1750)

Concerto in do minore per due clavicembali BWV 1062
[Allegro], Alla siciliana, Allegro

CARL PHILIPP EMANUEL BACH
(1714 - 1788)

Quattro piccoli duetti Wotq 115
Duetto I. Allegro
Duetto II. Poco Adagio
Duetto III. Poco Adagio
Duetto IV. Allegro

JOHANN SEBASTIAN BACH
Concerto in do maggiore per due clavicembali BWV 1061
[Allegro], Adagio ovvero Largo, Fuga

Orhan Memed e Chiara Tiboni clavicembali



Lunedì 24 luglio
San Maurizio al Monastero Maggiore
ore 21.00

Il sonar cantando: Girolamo Frescobaldi

GIROLAMO FRESCOBALDI
(1583-1643)

Dal Codice Chigi Q. IV. 24:
Toccata sopra li pedali - Fuga in G.

Dal II Libro di Toccate:
Canzon II in C.
Toccata V per l'organo sopra i pedali, e senza in G.

Dal Codice Chigi Q. IV. 29:
Toccata in G.
Ricercare in d.

Dal I Libro di Toccate:
Toccata IX in a.

Dal Codice Chigi Q. IV. 25
Toccata in d.
Canzon che segue la toccata in d.

Dal II Libro di Toccate:
Toccata VIII di durezza e ligature.

Dal Codice Chigi Q. IV. 25
Partite sopra l'Aria di Fiorenza.
Toccata seconda in F.

Dal II Libro di Toccate:
Canzon IV in F.
Toccata IX in F.

Ivana Valotti organo

GLI ARTISTI

Venerdì 17 marzo

COSTANTINO MASTROPRIMIANO

Rappresenta oggi una personalità singolare nel panorama del pianoforte storico. Dopo aver studiato piano e musica da camera con Michele Marvulli, Guido Agosti e Riccardo Brengola, decide di dedicarsi allo studio del fortepiano (pianoforte storico).

Ha registrato una varia e vasta discografia (Tactus, Brilliant Classics, Dynamic).

Di assoluto riferimento sono le registrazioni integrali delle Sonate di Muzio Clementi (18 CD) e delle Sonate di Hummel (3CD) per Brilliant Classics, etichetta per la quale ha registrato anche composizioni di Chopin, Alkan, Burgmüller, Staehle, Moscheles, Ries, Hummel, Beethoven, Kraus.

Per la Aulicus Classics ha intrapreso la registrazione integrale delle Sonate per pianoforte di Ludwig van Beethoven.

È invitato presso importanti istituzioni italiane (Accademia Filarmonica Romana, I Concerti della Normale, Società del Quartetto di Milano, Accademia Cristofori di Firenze, Micat in Vertice, etc.) ed estere (Les Nuits de Septembre - Liège, Noites de Queluz, Mozarteum di Salzburg, Salle Cortot, Musikfestspiele Potsdam Sans Souci, Haydn Geburtshaus Rohrau, la Grange aux Pianos, Ignaz Pleyel Zentrum, PBA Charleroi, etc.).

Tiene numerose master class in Italia, in Europa e negli USA (APM Saluzzo, École Normale de Paris, Koninklijk Conservatorium Den Haag, Universität - Mozarteum Salzburg, Conservatorio di Stato P.I. Čajkovskij, CSM di Malaga, Sam Houston State University - Texas, etc.). Insegna Pianoforte storico e Musica da camera presso il Conservatorio di Musica di Perugia.

Venerdì 24 marzo

ENRICO BAIANO

È oggi considerato uno dei più completi e interessanti interpreti sulla scena della musica antica. Nel suo approccio interpretativo si combinano sapientemente rigore storico-stilistico, libertà espressiva e grande virtuosismo. Ha registrato vari cd tutti accolti entusiasticamente dalla critica e più volte premiati.

Per Da Vinci Classic ha registrato: J.S. Bach, *Il clavicembalo ben temperato* (eseguito su clavicembalo, clavicordo e fortepiano).

Tra le sue pubblicazioni ricordiamo: *Metodo per clavicembalo* (Ut Orpheus), tradotto in cinque lingue; *Le Sonate di Domenico Scarlatti* (con Marco Moiraghi; LIM - Libreria Musicale Italiana); *Mille fughe, pause e riprese - Clavicembalisti napoletani*, in *Storia della Musica e del Teatro a Napoli-Il Seicento* (Turchini Edizioni); *Bach and the Seconda Pratica*, in *Bach e l'Italia, Scambi, sguardi, convergenze* (LIM - Libreria Musicale Italiana).

È docente di clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma.

Venerdì 31 marzo

ORHAN MEMED

Dopo gli studi di pianoforte e violino alla University of Southern California e un Dottorato di ricerca in Musicologia all'Università di Oxford, prosegue a Parigi, con Huguette Dreyfus, lo studio del clavicembalo,aggiudicandosi riconoscimenti come la Médaille d'or à l'unanimité avec félicitations du jury e il Prix d'Excellence.

Inizia una carriera di concertista e, nello stesso tempo, viene nominato Editor e poi Managing Editor presso le Éditions de l'Oiseau-Lyre.

Le sue ricerche e pubblicazioni comprendono la musica inglese del XVII secolo, la musica francese del XVIII secolo e la musica popolare macedone.

A partire dal 1998, egli ha inoltre insegnato a Parigi Storia della Musica e Storia dell'Opera, nell'ambito del Vassar College e Wesleyan University.

Nel 1999, Orhan Memed è stato nominato Direttore artistico dell'Académie musicale de Villecroze, un'istituzione culturale nel sud della Francia dove, per dieci anni, ha organizzato e diretto masterclass, laboratori di composizione e seminari di musicologia.

Orhan Memed è produttore e autore di svariati film-documentario su artisti quali Christa Ludwig, Hugues Cuenod, Betsy Jolas, Keiko Abe e Jessye Norman.

È stato Fellow della Fondazione Bogliasco negli anni 2009 e 2014.

La sua redazione di un'importante collezione di musica inglese seicentesca per tastiera nella raccolta Musica Britannica è stata pubblicata nel 2022.

Ha registrato le *Variazioni Goldberg* di Bach nel 2006, le *Partite* nel 2013, le *Toccate* nel 2016 per Omnia Artists Productions. Può essere ascoltato nel film documentario *Quand l'Europe parlait français* mentre esegue brani di Rameau, François Couperin e Bach. *Haydn&Mozart* è la sua prima registrazione su pianoforte. *Bach Partitas 342* è uscito nel 2017, seguito da *Scarlatti Sonatas* nel 2020 e *Haydn&Debussy* nel 2022.

CHIARA TIBONI

Clavicembalista, è titolare della Cattedra di Clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio di Milano. Ha approfondito in modo particolare la conoscenza della teoria e della prassi esecutiva della musica antica sotto la guida di Kenneth Gilbert, con il quale ha studiato all'Accademia Chigiana di Siena

e sempre sotto la sua guida presso la Hochschule für Musik, Mozarteum di Salisburgo, conseguendo il diploma di virtuosismo nel 1990. Si è in seguito specializzata in basso continuo presso il Conservatorio S. Cecilia di Roma con Federico Del Sordo.

È Direttore artistico dell'Associazione Musicale L'Architasto, con sede a Roma. L'intento, in particolare, è rivalutare gli antichi strumenti da tasto (clavicembalo, clavicordo, organo, fortepiano). Dal 2008 organizza il *Festival Internazionale de L'Architasto: il clavicembalo* cercando di rinnovare lo splendore che la tastiera aveva raggiunto a Roma nel Diciassettesimo e nel Diciottesimo secolo.

Dal 2012 al 2020 è stata anche Direttore artistico del Festival Frescobaldi che si svolge annualmente presso la Basilica dei SS. XII Apostoli in Roma.

Ha intrapreso una intensa attività concertistica che l'ha vista impegnata, con successo, in Europa, Canada, Usa.

Per l'Edition HH (Oxford) nel 2021 ha collaborato alla realizzazione del basso continuo dei *10 Passagagli per violoncello* di Gaetano Francone edito da Giovanna Barbati e Guido Olivieri.

Per la Brilliant ha inciso il cd con musiche di Johann Baptist Vanhal, *Le Sonate per clarinetto storico e clavicembalo*. Sempre per la Brilliant ha inciso *La serva padrona* di Pergolesi. Di recente uscita (2022) un metodo didattico per i conservatori: *Il Basso continuo reso facile* (Rugginenti, Milano).

Lunedì 24 luglio

IVANA VALOTTI

Titolar dal 1990 della cattedra di Organo e composizione organistica, di Pratica del basso continuo all'organo, di Letteratura dello strumento, di Prassi esecutiva rinascimentale e barocca sia nel Triennio sia nel Biennio su-

periore di Organo ad indirizzo musica antica presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ivana Valotti si è diplomata nello stesso Conservatorio in Pianoforte, Organo e composizione organistica e in Clavicembalo. Si è poi perfezionata nel repertorio barocco italiano e tedesco con Luigi Ferdinando Tagliavini, Michael Radulescu e Harald Vogel.

Ha vinto nel 1980 il Concorso nazionale organistico di Noale (Venezia); nel 1981 il Concorso internazionale organistico di Roma e nel 1983 il Premio Girolamo Frescobaldi al Concorso nazionale organistico di Noale.

Ha intrapreso un'intensa attività concertistica, partecipando a numerosi festival in Italia, in Europa e in America latina, sia come solista, sia come strumentista del Collegium vocale et instrumentale Nova Ars Cantandi, diretto da Giovanni Acciai, riproponendo composizioni inedite o rare di autori dei secoli XVI, XVII, XVIII.

Ha registrato come solista per conto della casa discografica Dynamic un CD, *De divina inventione*, contenente opere organistiche di Dietrich Buxtehude e Johann Sebastian Bach. Per la Tactus di Bologna, ha realizzato, nel 2016, la *premiere world recording* dell'integrale dell'opera organistica di Girolamo Cavazzoni sul prestigioso organo Graziadio Antegnati (1565) della Basilica palatina di Santa Barbara di Mantova, riscuotendo un grande successo di critica internazionale (*Gramophone*, *Early Music Review*, *MWI Review*, *Musica*, *Amadeus* «disco del mese»).

Sempre per la Tactus ha realizzato nel 2021 la *premiere world recording* di opere inedite dai Codici Chigi di Girolamo Frescobaldi, conseguendo lusinghieri apprezzamenti dalla critica nazionale e internazionale (*Early Music Review*, *Classical Explorer*, *Musica*, *MusicVoice*).

Di imminente pubblicazione è l'integrale delle toccate da *Il Primo libro di Toccate tratte d'In-*

tavolatura di cembalo e organo (1615-1637) e da *Il Secondo libro di Toccate d'Intavolatura di cembalo e organo* (1727-1637) di Girolamo Frescobaldi. La registrazione è stata effettuata su due preziosi organi storici: l'Antegnati (1588) della chiesa di San Nicola in Almenno San Salvatore (I libro); e il già citato Antegnati (1565) della Basilica palatina di Santa Barbara di Mantova (II libro).

All'impegno pedagogico unisce il suo interesse per la ricerca, il recupero, lo studio, l'approfondimento, la valorizzazione e la divulgazione del patrimonio musicale italiano barocco ancora inedito, custodito nelle biblioteche e negli archivi italiani e stranieri.

Non a caso, per la casa discografica Tactus, ha realizzato rispettivamente come strumentista del Collegium vocale et instrumentale Nova Ars Cantandi, diretto da Giovanni Acciai, in prima assoluta mondiale, l'opera integrale *Armonici entusiasmi di Davide, ovvero Salmi concertati a quattro voci, con violini e suoi ripieni*, opera IX di Giovanni Battista Bassani (1650-1716).

Questo disco ha ricevuto la nomination per gli International Classical Music Award-ICMA 2017, nella categoria Early Music.

Sempre come strumentista della Nova Ars Cantandi, ha registrato per l'etichetta Deutsche Grammophon - Archiv Produktion, in prima assoluta mondiale, nel 2015: l'*Arpa davidica, ovvero Salmi et Messa concertata a tre, quattro voci e continuo*, op. XVI di Tarquinio Merula (1595-1665); nel 2016 i *Contrafacta* di Claudio Monteverdi (1567-1643) ossia l'integrale del *Quarto Libro de Madrigali* resi spirituali da Aquilino Coppini (disco del mese per le riviste *Classic Voice* e *Amadeus*); nel 2017 *Confitebor* un concerto spirituale nella Lubeca del Seicento; nel 2018 i *Responsoria* di Leonardo Leo (1694-1744); (disco del mese per la rivista di critica discografica *Musica*), disco vincitore della prima edizione del premio del-

la critica discografica Franco Abbiati 2019.

Per Naxos Records, sempre in prima assoluta mondiale, ha collaborato con la Nova Ars Cantandi alla registrazione di opere inedite di Giovanni Legrenzi (1626-1690): nel 2020 le *Compiete* op. VII; nel 2021 l'*Harmonia d'affetti devoti* op. III, riscuotendo grande plauso dalla critica musicale internazionale.

Di imminente pubblicazione, ancora per Naxos Records, la *premiere world recording* dei *Salmi e Magnificat* di Francesco Durante (1684-1755) (l'unico manoscritto superstite è conservato nel fondo Adolfo Nosedà del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano), a cura della Nova Ars Cantandi, diretta da Giovanni Acciai.

Questa silloge di composizioni vocali sacre è stata di recente pubblicata (maggio 2022) dalla Pizzicato Vorlag Helvetia; Ivana Valotti vi ha collaborato con la realizzazione pratica del basso continuo.

Per la rivista *Antiqua-Classical Voice* (n. 19, 2015), ha realizzato un CD dedicato a *La musica dei mercanti: I concerti serali del Seicento*, con musiche di Bruhns, Bassani, Buxtehude, Monteverdi, Schiefferdecker. Ancora per *Antiqua-Classical Voice* (n. 22, 2016), un CD dedicato a *La musica del Giubileo: Un vespro seicentesco per la Divina Misericordia*, con musiche di Frescobaldi, Monteverdi, Merula. Nel 2017, in occasione dei quattrocentocinquanta anni dalla morte di Claudio Monteverdi, ha partecipato sempre con la Nova Ars

Cantandi alla Festa della Musica, organizzata da Rai RadioTre, eseguendo in diretta composizioni del "divino" Claudio.

Ha aderito come testimonial al progetto *IEO Women's Cancer Center* 2017, esibendosi con un concerto organistico realizzato all'interno della stagione *MUSICA MAESTRI!* del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

Ha tenuto masterclass in vari istituti europei (Parigi, Stoccarda, Monaco, Colonia, Praga, Siviglia, Stoccolma, Brema) ed è stata membro di giuria in numerosi concorsi organistici nazionali.

Per la rivista *L'Offerta musicale* ha pubblicato alcuni saggi, tra i quali: *Il linguaggio affettivo nell'Orgelbuchlein di Johann Sebastian Bach*.

Per i Quaderni del Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano (n. 1, 2016) ha realizzato un saggio dedicato a *Lutero e la Riforma: alle sorgenti del Corale*.

Dal novembre 2015 fa parte del REMA (Réseau Européen de Musique Ancienne), con sede a Versailles.

Nel 2021, insieme a Giovanni Acciai ha fondato a Milano il festival di musica antica *Europa Concordia Musicae* e nel 2022 il festival internazionale *Musica Mirabilis* di Clusone (Bergamo), dedicato a Giovanni Legrenzi.

Dal maggio 2022, essendo strumentista della Nova Ars Cantandi, fa parte della Fédération des ensembles vocaux et instrumentaux spécialisés (FEVIS), con sede a Parigi.

www.consmi.it

Ingresso ai concerti con prenotazione all'indirizzo
biglietteria@consmilano.it